



# EURO info



## RIIRO DEI CONFRATELLI ITALIANI, 20-25 AGOSTO, FIRENZE, ITALIA

Il ritiro si è svolto all'*Eremo di Lecceto*, sotto la direzione di P. Claudio Monge, op, direttore del Centro per il Dialogo interreligioso e culturale (Istanbul). Vi hanno partecipato 15 confratelli. Il tema era: "Ero straniero e mi avete accolto. La migrazione come sfida...". Scrive Fausto Ferrari: "La memoria dell'azione di Dio diventa una fonte di motivazione per le nostre azioni oggi. Abbiamo camminato con Abramo, paradigma dello straniero che accoglie gli altri; con Rut, esempio di presenza accogliente; con Gesù, lo "straniero" che si è fatto vicino a noi. Leggendo il Nuovo testamento, "non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi", ci domandiamo: come Gesù accoglieva gli stranieri? E noi, come li accogliamo? Il buon Samaritano e la donna siro-fenicia ci aiutano a trovare le risposte".



Per essere più strettamente uniti, lavorare in modo più creativo e agire con una più grande solidarietà, formiamo un'unica Provincia volta a superare le limitazioni delle nazionalità

## SALUTI DA PARIGI!

La comunità di Fürstzell ha aperto le porte ad un modo creativo di vivere la dimensione contemplativa della vocazione Marista. I confratelli italiani si sono ritrovati per riflettere sul significato dell'accoglienza dello straniero oggi, e i Maristi olandesi hanno fatto la stessa cosa sul modo migliore di animare la vita marista nei Paesi Bassi. Abbiamo ricevuto alcune riflessioni sulla celebrazione dei 150 anni di presenza marista a St Patrick, Sydney. Ringraziamo di cuore coloro che ci hanno inviato delle informazioni.

*Francisco Chauvet e  
Martin McAnaney*



## I MARISTI NEI PAESI BASSI, 10 SETTEMBRE, ROTTERDAM

Cinque confratelli olandesi (Ton Bun, Jan Hulshof, Henk Kronenberg, Joop Reurs e Jan ter Braak) hanno incontrato Martin McAnaney e Jean-Marie Bloqueau per esaminare questo argomento: *Quale è il modo migliore di animare la vita marista nei Paesi Bassi, oggi e domani?* Ton Bun scrive: "Abbiamo avuto una conversazione molto franca e aperta sulla nostra situazione. Ancora una volta ho preso coscienza della nostra fragilità in termini di età e di condizione fisica. Umanamente parlando, non siamo in grado di guardare molto lontano verso il futuro. Prendere coscienza che la nostra professione religiosa è un impegno per la vita è una questione sempre attuale. In questa situazione di precarietà, come possiamo vivere la nostra vocazione e la nostra spiritualità? Dove ci condurrà lo Spirito?".



## INTENZIONE DI PREGHIERA

Dio degli stranieri, di coloro che sono perduti, aiutaci ad aprire i nostri cuori e le nostre braccia a coloro che cercano un rifugio, la pace e la sicurezza. Tu ci hai comandato di accogliere lo straniero. Non permettere che i nostri pregiudizi impediscano ai credenti di rispondere alla tua chiamata. Spingici in avanti affinché diventiamo il popolo che accoglie lo straniero nel nome di Cristo Gesù. Amen.





## MESSA DEL 150°, 16 SETTEMBRE, PARROCCHIA DI ST PATRICK, CHURCH HILL, AUSTRALIA 1868-2018

Ivan Vodopivec (GB) scrive: “Jimmy O’Connell (Irl) ed io abbiamo avuto il privilegio di assistere alla meravigliosa celebrazione della presenza marista nel centro-città di Sydney ([stpatschurchhill.org](http://stpatschurchhill.org)). Il week-end è iniziato con una presentazione di film sulla presenza marista qui nel quartiere “The Rocks” di Sydney. Potete vedere questi film sul sito [bit.ly/StPatSydney](http://bit.ly/StPatSydney). Ha presieduto la Messa Mons. Anthony Fisher, il quale ha espresso la sua gratitudine per la presenza dei Maristi e il loro fedele servizio. Ha terminato dicendo che, pur avendo 150 anni, non abbiamo l’aria di essere così tanto vecchi! È stato veramente bello incontrare Maristi delle province di Australia, Nuova Zelanda e di altre parti, e di farsi un’idea del ministero di una chiesa di centro-città in un’altra parte del mondo. Qui a St Patrick, una parte importante del ministero è senza dubbio il sacramento della riconciliazione, con circa 800 persone che vi partecipano ogni settimana. Inoltre, contrariamente a Notre-Dame de France di Londra ([www.ndfchurch.org](http://www.ndfchurch.org)), sono stato molto colpito dalla differenza tra le comunità cristiane, europea e africana da una parte e australiana e asiatica dall’altra. Qui, la maggioranza dei parrocchiani provengono dalle Filippine, dal Vietnam, dalla Cina e dall’India. Mi è stato anche detto che la religione in più forte crescita è l’Induismo. Ecco una buona opportunità per condividere qualcosa della missione e del ministero di un’altra provincia e di celebrare il bene che viene fatto. È anche un’occasione per imparare gli uni dagli altri ministero e missione marista oggi”.



## LA DIMENSIONE CONTEMPLATIVA DELLA VITA MARISTA, FÜRSTENZELL (GERMANIA), 15 SETTEMBRE

Definendo la Missione Marista oggi, il Capitolo generale 2017 ha posto l’accento sulla dimensione contemplativa della vocazione marista. “Come Maria meditava la Parola, così anche noi siamo chiamati a una vita di contemplazione, centrata sull’euca-ristia, che porta frutto nel servizio dentro e fuori della Chiesa” (n. 4). Essa è legata alla nostra identità di religiosi maristi (n. 30). In Europa, la provincia incoraggia gli sforzi dei confratelli che cercano di sviluppare questo aspetto della nostra vocazione. La comunità di Fürstenzell ha appena aperto le sue porte ad una iniziativa. In giugno, i confratelli hanno deciso di lanciare un progetto di creazione di una “cellula contemplativa” all’interno della stessa comunità. Si tratta, per la comunità, di permettere una grande flessibilità nei ritmi della vita comunitaria. Peter Westermann (NL) si è unito a Fritz Arnold (G) a Fürstenzell. Scrive Fritz: “Sono molto contento della decisione di Peter di unirsi alla comunità. Insieme vogliamo iniziare una cellula contemplativa – uno stile di vita più

contemplativo, più o meno quello che il nostro Fondatore auspicava per La Neylière. Lo faremo come parte integrante della comunità. In questo anno ho personalmente cercato di preservare ogni giorno due fasce orarie dai 45 ai 60 minuti per la preghiera e la meditazione, mattino e sera. Ma c’è una grande differenza a fare questo da solo o farlo in compagnia di un altro.” La volontà di tutti i confratelli a prendere parte a questo progetto creativo è profondamente apprezzata da tutta la Provincia poiché si tratta di un arricchimento per l’opera di Maria in Europa.

